

0.60% ma solo dello 0.40%.

Ad eliminare pertanto il primo inconveniente si ritiene opportuno applicare le percentuali di valorizzazione portafoglio a carico dell'Istituto, non in relazione dello ammontare globale del portafoglio finale, bensì in relazione all'ammontare dell'aumento verificatosi nel portafoglio fra l'inizio e la fine della gestione (0.60% se l'aumento non supera i 3 milioni; 0.40% se l'aumento è compreso fra 3 e 5 milioni, ecc.) e ciò indipendentemente dall'ammontare globale del portafoglio riconsegnato. Così ad es. la valorizzazione portafoglio in ragione dello 0.60% sull'eccedente accertata verrebbe calcolata, in base al susposto criterio, sia a favore dell'Agente Generale che, avendo ricevuto due milioni di portafoglio ne restituisse tre, sia a favore di quello che, avendo ricevuto 6 ne restituisse 9, perché in entrambi i casi l'ammontare verificatosi nel portafoglio non supera i 3 milioni.

Ad eliminare poi il secondo inconveniente sembra opportuno applicare non una percentuale unica sull'incremento